

Al tempo della guerra di Ferrara, nella lega contro i Veneziani, dopo i principali, venivano contro gli altri Stati d'Italia ai quali la potenza ed il cresciuto dominio della repubblica in Italia, non garbavano punto. Sisto IV prima favorì i Veneziani; poi entrò nella lega, e scagliò loro una bolla di scomunica; altro esempio che le differenze della repubblica colla corte di Roma, erano differenze di principato con principato, non dei figli col padre de' cristiani; il quale, sebbene usasse le armi spirituali per interessi temporali, noi non vorremo giudicare. La guerra durò due anni. I nostri furono sconfitti a Melusa; ricattarono la sconfitta colle vittorie posteriori; nel regno di Napoli si combattè e si vinse. Nell'assedio di Gallipoli, Jacopo Marcello, capitano generale de' Veneziani, cadde sul cassero. Tanto fervè la pugna, che non se ne accorsero i suoi; il segretario lo ricopre del mantello e comanda in suo nome. Il cronista Malipiero gli succede, e colla mano colla quale poi scrisse modestissimo, quando parla di sè medesimo, compiè la vittoria e lasciò l'onore del trionfo all'estinto capitano. La pace seguì. « Le condicion è » queste: che sia restituido a la Signoria Asola e Roman, e tutto » quello che ghe sta occupà in Lombardia: che tutto quello ch'è » sta tolto a Hercule da Este de quà e de là da Po, ghe sia resti- » tuido, eccetto el Polesene de Rovigo, el qual resti libero a la » Signoria; a la qual sia reservà le giurisdittion antiche e moderne » che l'ha in Ferrara: che sia restituido per la Signoria al re » Ferando Galipoli e altri luoghi ocupadi da i so ministri in Cala- » vria fin a quel di: che Ruberto Sanseverin sia capitano general » de tutta Italia: che la pase no se intenda conclusa se 'l Papa no » consente. No è sta dechiaro che Castel Vielmo (Castel Gugliel- » mo terra del Polesine) s'intenda compreso nel Polesine, per » inavertenzia de i cancellieri. E questo è sta 'l fin che ha abuo la » guerra de Ferrara; in la qual è sta speso in do anni do milioni » d'oro (1). » Abbiamo voluto lasciar parlare il nostro cronista che narrò i particolari di questa guerra nella quale ha pugnato. La narrò anche Marin Sanudo in un commentario; ch'è a stampa.

(1) Malipiero, *Annali veneti*, part. I, pag. 296.